

3

IL BILANCIO DEL 2013 A OVADA

Croce Verde, ora è super-lavoro

Con il declassamento del pronto soccorso i mezzi hanno percorso 20mila chilometri in più

BRUNO MATTANA

OVADA. Nel bilancio di un anno dello storico sodalizio della Croce Verde Ovadese Onlus, fondato nel turbine della guerra da un gruppo di coraggiosi ovadesi per andare incontro alle esigenze di soccorso della popolazione, e diventato, con il tempo, sempre di più struttura primaria di servizio sanitario per il territorio, ormai, nell'enunciazione dei dati, il segno meno conquista sempre più spazi. In gran parte una conseguenza di tagli e trasformazioni nel settore di una Sanità. Questo effetto negativo purtroppo si riscontra a Ovada e nel suo ospedale. Il bilancio di un anno di attività della Croce Verde mette infatti in evidenza soprattutto l'aumento del chilometraggio accumulato dalle ambulanze dedicate all'emergenza (con medico a bordo codici gialli e rossi, senza medico codici verdi) a quasi 20.000 chilometri in più percorsi. In parole povere, come è stato anche messo in evidenza nella presentazione dei dati, la trasformazione del Pronto Soccorso di Ovada in Punto di Primo Intervento (ina-

deguito per una città con un territorio vastissimo in gran parte montano, un'autostrada di peso e di traffico intenso come la A26), causa del dirottamento di gran parte delle emergenze direttamente in altri ospedali, ha causato un esubero chilometrico notevole: più chilometri percorsi, con relativi costi. A parte le emergenze, il segno meno è presente anche nei servizi svolti. Anche se scostamenti assenti o minimi rispetto all'aumento sproporzionato dei chilometri, sono aumentati di 10 unità i servizi di emergenza svolti con medico a bordo del mezzo di soccorso: dagli 832 del 2012 si è passati agli 842 (+10) del 2013. Trattamento delle emergenze con mezzo senza medico a bordo: nei due anni di riferimento i servizi svolti sono stati pari pari a 1.086 in entrambi gli anni. Servizi svolti con ambulanze nel Distretto di Ovada (territorio), per l'Ospedale, per l'Ipap Lercaro, per privati, abbiamo un -1.012, differenza tra i 9.013 (2012) e gli 8.001 del 2013. Si salvano i trasporti per le altre case di riposo: dai 51 dell'anno precedente agli 89 del (2013) con un +38. Il segno meno,

pur con effetti diversi sull'aspetto funzionalità, si riscontra anche nella sezione staccata della Croce Verde Ovadese di Basaluzzo. Qui i servizi di emergenza senza medico a bordo sono diminuiti di 146 unità, passando dai 1.295 (2012) ai 1.149 (2013), contemporaneamente anche i chilometri percorsi dai mezzi di soccorso: 34.476 (2012), 31.165 (2013) con un -3.111. Complessivamente i trasporti della "Croce" di Basaluzzo (Distretto di Ovada e di Novi Ligure, Ospedale di Novi Ligure, privati) tra vari meno e qualche più (+99 quelli riferiti alle case di riposo), danno un totale di -95 servizi svolti e di 1.553 km in più. Tra voglia di fare, sacrifici dei militi volontari per svolgere un servizio adeguato, i risultati complessivi (Ovada e Basaluzzo) di un sodalizio del soccorso primario sul territorio, si attestano sui questi dati: -1.107 servizi svolti, -48.256 km percorsi, tenendo però ben presente che per le emergenze, quelle che influiscono sul Punto di Primo Intervento di Ovada, il numero è aumentato di circa 20.000 chilometri.





Le ambulanze della Croce Verde di Ovada